

Rassegna del 13/07/2013

POLITICA REGIONALE

Voce di Romagna
Rimini

"Su Ambito ottimale e Unione si rispettino le norme della
Regione"

Epicoco Marianna

1

“Su Ambito ottimale e Unione si rispettino le norme della Regione”

VALCONCA Il presidente Gozzi replica ai sindaci di Montefiore e Coriano e dà la sua versione dei vari passaggi. Ma il vero problema è il ritardo dei Comuni della Costa che non sono pronti per gestire i servizi in forma associata

La ricostruzione di quanto accaduto in questi ultimi mesi, relativamente all'Ambito Ottimale zona Sud e Unione Valconca, fatta ieri su queste pagine (Unione 2.0 “Minestra riscaldata”) dai sindaci di Montefiore, Valli Cirpriani, e dalla collega di Coriano, Mimma Spinelli, non è piaciuta al presidente dell'Unione, il sindaco di Montescudo Ruggero Gozzi, il quale scrive come: “A fine giugno è arrivata, dalla vicepresidente della Regione Saliera, la convocazione, per martedì 9, a tutti i 14 Sindaci del Distretto Sud di Rimini Sud, al fine valutare il processo di attuazione per arrivare all'ambito ottimale a 14, così come deciso dalla Regione. Occorre ricordare che la scadenza prevista per gestire i servizi in forma associata è fissata al 1 gennaio 2014 per i Comuni sotto i 5000 abitanti, mentre quella per i Comuni più popolosi è stata prorogata al 1 gennaio 2015. Come Unione Valconca - scrive ancora Gozzi - abbiamo convocato per mercoledì 3 luglio tutti i 14 Sindaci presso la Sede dell'Unione, per confrontarci prima dell'incontro con la Saliera, ritenendo fondamentale avere delle risposte certe, per la scadenza ravvicinata che hanno i piccoli comuni. Durante l'incontro i Comuni della Costa hanno detto che non erano pronti per iniziare il processo di unificazione dell'Ambito a 14, e che ciò non poteva avvenire prima di 20 mesi (concetto poi ripetuto durante l'incontro in Regione). A fine incontro abbiamo redatto un documento, proposto a tutti i 14

Sindaci, con il quale veniva ribadito: di prendere atto che l'ambito ottimale era quello dei 14 Comuni; - che in questa fase per le motivazioni suddette non vi erano le condizioni per arrivarci; - di rafforzare l'esperienza dell'Unione della Valconca per le motivazioni ribadite sia nelle delibere consiliari che in tutti gli incontri e cioè omogeneità del territorio, problematiche simili e per aver maggior peso all'interno dell'ambito a 14 da parte dei piccoli Comuni. Tale documento è stato firmato dai Sindaci di: Misano, Cattolica, San Giovanni, Morciano, San Clemente, Montescudo, Mondaino, Montegridolfo e Gemmano; mentre Riccione si è dichiarato d'accordo. Sono gli stessi Sindaci che hanno approvato nei loro Consigli la richiesta per la creazione di due ambiti 9 Comuni Valconca e 5 Costa”.

“Questo documento è stato presentato alla vicepresidente Saliera martedì 9. L'esito di tale incontro è stato che la Regione ha preso atto della indisponibilità dei Sindaci della Costa a iniziare non prima dei venti mesi l'iter di unificazione dei servizi, e ha riconosciuto il ruolo dell'Unione della Valconca all'interno dell'ambito. La presenza di una sola unione all'interno di ogni ambito ottimale è prevista dalla normativa regionale - ricorda Gozzi -. Per questo è incredibile e inaccettabile come i Sindaci di Coriano e Montefiore possano distorcere la realtà dei fatti e ricercare eventuali colpevoli”. L'Unione della Valconca si è sempre ado-

perata per portare avanti solo gli interessi dei propri cittadini e del territorio, coinvolgendo e convocando sempre tutti (al riguardo ricordo che agli Uffici di Presidenza dell'Unione Valconca il sindaco di Saludecio (Giuseppe Sanchini, ndr) non ha mai partecipato dall'inizio della legislatura, e quello di Montefiore, pur convocando su sua espressa richiesta l'Ufficio di Presidenza il giovedì pomeriggio, è sempre assente”.

“Al Sindaco di Coriano consiglio, prima di esprimere giudizi sugli organi di stampa, di informarsi meglio sull'Unione Valconca, su cosa ha fatto e cosa vuole fare per il futuro, e al Sindaco di Montefiore, se vuol far parte dell'Unione, anziché parlare sui giornali perché non partecipa agli Uffici di Presidenza portando avanti gli interessi del suo Comune, come previsto dallo Statuto e come richiesto dai suoi cittadini? Allo stato attuale, se i Comuni di Monte Colombo, Saludecio e Montefiore, per rispettare le normative nazionali e regionali, non hanno altra scelta che convenzionarsi con l'Unione Valconca o entrare a tutti gli effetti. Se non sono d'accordo, devono rivolgere il proprio dissenso verso altri, non verso i Sindaci dell'Unione Valconca, i quali non fanno altro che rispettare le normative, e che hanno sempre lavorato e continueranno a farlo per rafforzare l'Unione, rispettando nella maniera più assoluta le decisioni di altre Amministrazioni” conclude il presidente Ruggero Gozzi. Si prevedono altri “interventi”. (epi)





Ruggero Gozzi, sindaco di Montescudo e presidente Unione Valconca